

**ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL RIUTILIZZO IN CANTIERE
 DELLE MPS PRODOTTE DAL RECUPERO DI RIFIUTI NON
 PERICOLOSI**

TIPO DI DISTRIBUZIONE




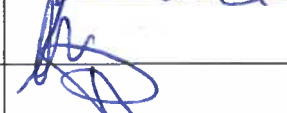

CONTROLLATA

(C)



NON CONTROLLATA

(NC)

	Funzione	Nome	Firma
Elaborazione	Ambiente	ERCOLE	
Verifica	SGQ	MAGNO	
Approvazione	DTC	PENNESTRI	

Revisione	Data	Descrizione
A	21_07_21	Prima emissione
B	01/12/2021	Aggiornamento

Il presente documento è di proprietà del Consorzio ISARCO S. c. a r.l. , è emesso in forma riservata e non potrà essere riprodotto od usato in parte oppure interamente senza l'autorizzazione scritta di ISARCO.

ISTRUZIONE OPERATIVA: Ritombamenti con l'utilizzo di Materie prime seconde **IST_RITMPS_B****MATRICE DELE REVISIONI**

Revisione	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato			Approvato	Rif. Commenti
A	21_07_21	Emissione	A		QAS		DTC	-----
B	01_12_21	Aggiornamento	B		QAS		DTC	



ISARCO
S.c. a r.l.



ISTRUZIONE OPERATIVA: Ritombamenti con l'utilizzo
di Materie prime seconde

IST_RITMPS_B

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE	4
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	5
2.1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2.2.	RIFERIMENTI CONTRATTUALI	5
2.3.	RIFERIMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE QAS	5
3.	TERMINI, SIGLE DI ABBREVIAZIONE E DEFINIZIONI	6
4.	RUOLI, RESPONSABILITA' E AUTORITA' NELL'ORGANIZZAZIONE	7
5.	PROVE E ANALISI DA ESEGUIRE SULLE MPS	8
6.	TRACCIABILITA E CONTROLLI SULLE MPS	10

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

In coerenza con i principali principi di sostenibilità ambientale e i criteri di economia circolare, un importante obiettivo che Isarco S.C. a.r.l. vuole conseguire è quello di aumentare le attività di recupero in loco dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni e di minimizzare quanto più possibile i conferimenti a siti esterni dei rifiuti non pericolosi prodotti nell'ambito del cantiere.

In questo contesto, sono state richieste e rilasciate da parte della provincia Autonoma di Bolzano ad imprese subcontraenti della Società Isarco S.c.a r.l., specifiche autorizzazioni per delle campagne di recupero (R5).

La presente istruzione operativa, a valle dell'analisi della documentazione progettuale e autorizzativa vigente e a seguito di emissione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano della DGP N°636 DEL 20/07/2021 (Tunnel di Base del Brennero - Sottoattraversamento Isarco - Approvazione per l'utilizzo di materie prime secondarie) ha lo scopo di descrivere le modalità di riutilizzo in cantiere delle materie prime seconde (MPS) derivanti dal recupero di determinati rifiuti non pericolosi generati nel corso delle attività di cantiere.

La presente istruzione è da applicare alle attività/prodotti/servizi svolte da ISARCO S.c. a r.l. in diretta e alle attività/prodotti/servizi svolte dai subappaltatori di ISARCO S.c. a r.l..

L'ambito di applicazione della presente istruzione operativa è costituito dal sistema di gestione ambientale della ISARCO S.c.a r.l. inerente ai lavori del lotto di realizzazione "Sottoattraversamento del fiume Isarco".

Il recupero sarà subordinato alla verifica del rispetto dei valori limite dell'eluato per materiali edili riciclati definiti dalla Tabella 3 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano n.1030 del 27 settembre 2016.

I rifiuti non pericolosi che vengono sottoposti alla procedura di recupero sono i reflui derivanti dall'esecuzione del Jet Grouting, i limi residui provenienti dal lavaggio degli inerti, le Terre e Rocce da Scavo contenenti materiale antropico che non rispettano i limiti indicati dalla PABZ, i materiali provenienti dalle attività di demolizioni di cantiere e i fanghi derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue di cantiere

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento fa riferimento alle seguenti norme:

- UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di Gestione Ambientale. Requisiti e guida per l'uso;
- UNI EN ISO 14004:20016 Sistemi di gestione ambientale. Linee guida generali su principi, sistemi e tecniche di supporto
- UNI EN ISO 14050:2010 Gestione Ambientale. Vocabolario;
- UNI EN ISO 19011:2012 – Linee guida per la gestione degli audit dei sistemi di gestione qualità e/o di gestione ambientale.

2.2. RIFERIMENTI CONTRATTUALI

- Contratto B0015 e s.m.i..
- Capitolato Speciale D'appalto Disposizioni Tecniche Particolari D0753-C2-10-020.01-KS-01_s
- Sistema di Gestione Ambientale Relazione Specialistica D0753-13-01-002.01-RH-00-SGA;

2.3. RIFERIMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE QAS

- Codice Etico.
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01.
- Manuale integrato Q/A/S e relativi allegati.
- Deleghe e Procure in essere.
- Relazione Tecnica: 02-H71-KP-004-13-03-006.00-B0115-22222-RT5-00_MPS per RIT
- Elaborato: 02-H71-KP-004-13-03-113.00-B0115-21832-1A7-01 – Rimodellamento morfologico area ferrovia storica deviata tratto Fiume Isarco – Planimetria e Sezioni
- Procedura: 02-H71-KP-004-13-01-009.00-B0115-21857-RT5-00, Rev. 00 del 30/07/19 aggiornata con codice documento PRA_MPS rev A del 06/2020 procedura per il Recupero rifiuti trasformazione in MPS e riutilizzo in cantiere.

3. TERMINI, SIGLE DI ABBREVIAZIONE E DEFINIZIONI

Si specifica che in tale documento per Alta Direzione ISARCO S.c. a r.l. si intende il Project Manager e la Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo.

Si elencano di seguito gli acronimi che rappresentano i settori/funzioni della società ISARCO S.c. a r.l. di seguito più brevemente denominata ISC:

PM	Project Manager
DA	Direzione Amministrativa Finanza e Controllo
CdA	Consiglio di amministrazione
CT	Comitato Tecnico - Amministrativo
Q/A/S	Qualità Ambiente Salute e Sicurezza
GEC	Legale Contrattuale
REI	Relazioni - Enti - Interferenze
DTC	Direzione Tecnica di Cantiere
SGQ	Qualità – Responsabile Sistema di Gestione Qualità
RCQ	Qualità – Responsabile Sistema di Controllo Qualità
ICQ	Qualità – Ispettore Controllo Qualità
CC	Capocantiere
ASS	Assistente di cantiere
PRO	Programmazione
SGA	Ambiente – Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e Archeologia
SGS	Sicurezza – Responsabile del Sistema Salute e Sicurezza
RSP	Responsabile Sistema di Prevenzione e Protezione
UT	Servizi Tecnici
UCA	Ufficio Acquisti – Approvvigionamenti e Contratti
LAB	Geologia e Laboratorio

ISTRUZIONE OPERATIVA: Ritombamenti con l'utilizzo di Materie prime seconde **IST_RITMPS_B**

CON Contabilità Lavori
PER Personale
AET Archivio Elaborati Tecnici
MPS Materia prima Seconda

4. RUOLI, RESPONSABILITA' E AUTORITA' NELL'ORGANIZZAZIONE

Per tale sezione si fa riferimento alla specifica procedura.

	ICA	SGA	SGQAS	DTC	PM
REDAZIONE		X			
VERIFICA			X		
APPROVAZIONE				X	
DISTRIBUZIONE				X	
CONTROLLO	X			X	

5. PROVE E ANALISI DA ESEGUIRE SULLE MPS

Nel presente capitolo si descrivono la tipologia, le modalità, la frequenza e le analisi da effettuate sulle varie Materie Prime Seconde prodotte in cantiere.

Si specifica che le MPS vengono sottoposte in via ordinaria al test di cessione, come previsto espressamente dalla DGP 1030/2016, i cui esiti verranno trasmessi periodicamente agli uffici provinciali.

Per le sole MPS da rimpiegare nei tombamenti del rimodellamento morfologico dell'area di dismissione della vecchia ferrovia storica del Brennero, MPS derivanti dal recupero di rifiuti non pericolosi, verranno eseguite in cumulo o in banco ulteriori indagini per verificare le CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), i possibili effetti tossici che le MPS possono avere con particolare riferimento agli organismi viventi, la permeabilità e la presenza di materiali di origine antropica.

Di seguito vengono riportate delle tabelle riepilogative nelle quali viene descritto il protocollo di controllo per le varie MPS prodotte e per la tipologia di riutilizzo in sito.

ISTRUZIONE OPERATIVA: Ritombamenti con l'utilizzo di Materie prime seconde **IST_RITMPS_B**

Tabella riepilogativa relativa al protocollo di controllo delle MPS per il riutilizzo nei tombamenti in aree protette (aree circoscritte da jet-grouting, spritz-beton o Calcestruzzo), per la produzione di inerti da conglomerati cementizi:

Tipologia di MPS prodotta	Tipologia di prova	Frequenza	U.M.	Limiti di accettabilità	Norma di riferimento
MPS Vario	Test di cessione	5.000	Ton	tab 3 lista 1 DGP 1030/2016	DGP 1030/2016
MPS CER Prevalente 170504	Test di cessione	5.000	Ton	tab 3 lista 1 DGP 1030/2016	DGP 1030/2016

Tabella riepilogativa relativa al protocollo di controllo delle MPS per il riutilizzo nei tombamenti al di fuori di aree protette (aree circoscritte da jet-grouting, spritz-beton o Calcestruzzo):

Tipologia di prova	Frequenza	U.M.	Limiti di accettabilità	Norma di riferimento
Test di cessione	5.000	Ton	tab 3 lista 1 DGP 1030/2016 tab 2 lista DGP n. 1072/05 e n.781/12	DGP 1030/2016
Merceologica	10.000	Ton	5% in peso per materiali inerti/minerali estranei 0.1% in peso per i materiali estranei incompatibili	nota Prot. 438621 del 30.07.2015 PABZ
CSC	10.000	Ton	colonna A della Tab. 1, All 5, Tit. V, della parte IV D.Lgs 152/06 - colonna A della All 1 D.G.P. della PABZ n.1072/05 e n.781/12 e s.m.i.	- D.Lgs 152/06 - D.G.P. della PABZ n. 1072/05 e n.781/12 e s.m.i.
Permeabilità	50.000	Ton	ordine di 10 ⁻⁵ +10 ⁻⁶ m/s	-
Test di tossicità acuta (Daphnia magna)	50.000	Ton	CE50>100	Regolamento CLP
Test di tossicità cronica (Daphnia magna)	75.000	Ton	NOEC>1	Regolamento CLP
Test di fitotossicità sulle piante	75.000	Ton	CE50>1000	Regolamento CLP

6. TRACCIABILITA E CONTROLLI SULLE MPS

Il recupero dei suddetti rifiuti sarà subordinato alla verifica del rispetto dei valori limite dell'eluato per materiali edili riciclati definiti dalla Tabella 3 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano n.1030 del 27 settembre 2016 gli esiti dei test di cessione eseguiti verranno trasmessi periodicamente agli uffici provinciali.

Una volta che il rifiuto viene trasformato in MPS in base alle diverse tipologie, il materiale prodotto verrà stoccato in cantiere in apposite aree dedicate, la tracciabilità delle varie MPS sarà garantita dalle specifiche registrazioni riportate sugli appositi registri di carico e scarico rifiuti e graficamente mediante la redazione di specifiche planimetrie nelle quali sono rappresentate le diverse tipologie di materiali stoccati.

I prelievi richiesti dalla DGP 1030 verranno eseguiti in cumuli omogenei, mentre per i prelievi aggiuntivi relativi alle modalità di reimpiego delle MPS da utilizzare al di fuori di aree protette, considerate le limitate aree di deposito a disposizione del cantiere, potranno essere eseguiti sia in cumulo che in banco.